

## FOTO E MAGLIE

Vanno all'asta  
i ricordi di Mike  
Bongiorno

Alessandra Comazzi A PAGINA 28



**Bat-Mike**  
La statuetta di  
Bongiorno come  
Batman è la  
preferita della  
moglie Daniela  
Zuccoli

# MIKE BONGIORNO All'asta i suoi ricordi così Mr. Allegria ha raccontato l'Italia

Il grande presentatore tv scomparso nel 2009  
Gli oggetti donati da moglie, figli e amici  
saranno "battuti" il 20 ottobre, il ricavato  
a un progetto di recupero delle periferie

## il caso

ALESSANDRA COMAZZI  
MILANO

### Con Fiorello

*Il sodalizio tra Mike e Fiorello appartiene  
agli ultimi anni della sua vita professional  
qui sono insieme in uno spot per Sky,  
sognavano insieme il «Riskytutto»*

**M**ike Bongiorno, l'uomo dei quiz, della pubblicità e di «Allegria»: poi c'era anche il Mike che in tv non si vedeva, una persona attenta al prossimo, amante dell'arte e della vita. Dice il figlio Nicolò: «Non era un vero collezionista, ma aveva tante passioni: la montagna, gli sci, gli argenti, le miniature, i mobili, i sigari». La Casa d'Aste Il Ponte di Milano inaugura la stagione autunnale

le con un'asta in programma martedì 20 ottobre a Palazzo Crivelli, dove verranno battuti mobili e fotografie, quadri e magliette, un pezzo della sua vita professionale e privata. Gli oggetti, donati dalla famiglia e dalla Fondazione Mike Bongiorno, saranno in esposizione il 16, 17 e 18. Il ricavato sarà devoluto al progetto «Piazza Allegria» nel quartiere milanese Gratosoglio, per migliorare la vivibilità di una piazza desolata. Battitori

d'asta la moglie Daniela Zuccoli, i figli Michele, Nicolò, Leonardo e i nipoti; poi arriveranno i suoi amici: Fabio Fazio, Fiorello, Pippo Baudo e le



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ex vallette della Ruota della Fortuna.

### Un pezzo di storia

Sfogliare in anteprima il catalogo dell'asta è come rivivere un pezzo di storia d'Italia. Ed è anche un po' ritrovarsi al fianco Mike, in quel suo studio maestoso con i mobili di ciliegio, fra teiere d'argento, poltrone stile impero e statue in alabastro. Niente di gozzaniano, niente «buone cose di pessimo gusto»: anzi, tutto grandioso. E' invece nell'impressionante collezione di memorabilia, qui sì, un po' Loreto impagliato e busto d'Alfieri, che si ritrova l'uomo di tv tuffato nel paese reale, l'uomo cui Umberto Eco dedicò la sua «Fenomenologia», un'analisi, scritta nel 1964, del perché piacesse tanto. All'asta ci sono svariate paia di suoi sci e c'è lui che scia sulla copertina della *Domenica del Corriere* del 14 gennaio 1962, disegnata da Walter Molino; c'è la caricatura di Giorgio Forattini per «La Stampa» dedicata a lui, con i potenti del mondo; ci sono le foto con Fiorello: il tutù, i parrucconi da figli dei fiori; c'è lui nel Presepe; c'è la maglia della Juventus con il suo nome; ci sono altre magliette, di compleanno, di nazioni che lo omaggiano, come la Turchia dove era amatissimo. C'è lui nel presepe, lui vestito da Batman, lui in una statua a grandezza naturale.

### Devozione popolare

«L'idea di mettere all'asta questi oggetti - dicono alla Fondazione - è nata proprio dalla richiesta di molti ammiratori che cercavano qualcosa di suo. Si dice che Mike porti bene, dalla sua morte nel 2009 si è creata quasi una forma di devozione popolare, qualcuno va a toccare la sua statua a Sanremo o a Cervinia». Certo,

il mondo è strano. Aggiunge la vedova, Daniela Zuccoli: «Mike non è mai stato dimen-

ticato, soprattutto dalla gente comune che gli ha voluto bene e continua a ricordarlo. Abbiamo dunque pensato di dividerne la quotidianità». Qual è il suo personale oggetto del cuore? «Il BatMike».

Il pubblico lo ricorda così vividamente perché Bongiorno non è la storia della tv, è la storia del costume italiano: lui

che era italoamericano, il nonno emigrato negli Usa dalla Sicilia alla fine dell'Ottocento. Giovanissimo, lavora per una radio a New York, manda alcune collaborazioni a «La Stampa», viene inviato in Italia, si avvicina alla Rai. La tv arrivò il 3 gennaio 1954, e lui c'era già, con «Arrivi e partenze». Quando presenta «Lascia o raddoppia», il gioco dilaga e contribuisce alla diffusione dei televisori. Per il program-

ma, tutto si fermava. Nasce l'«allegria» del suo saluto-slogan, che adesso ispira l'attività della fondazione. Nascono titoli mitici, uno su tutti, «Rischiattutto».

Dopo la Rai, arriva Mediaset, con Silvio Berlusconi che lo chiama personalmente e gli offre una cifra astronomica, così Mike raccontava, per presentare e vendere pubblicità, e Mike era un grandissimo venditore. Nell'ultimo capitolo della sua vita, ci fu una sorta di tormentato divorzio da Berlusconi. E Bongiorno, che non si sentiva più abbastanza apprezzato, passa a Sky. Diventa amico di Fiorello, doveva fare un programma che si sarebbe chiamato «Riskytutto». Ma è arrivato l'8 settembre 2009, e il «Riskytutto» è salito nel cielo con lui. Adesso, ci sta pensando Fabio Fazio a riportarlo in vita.

### Sciatore

All'asta svariate paia di suoi sci e lui che scia (sotto) sulla copertina della «Domenica del Corriere» del 14 gennaio 1962, disegnata da Walter Molino



### Magliette

La maglia della Juventus (Mike era un tifoso sfegatato della «Signora») e quella regalatagli dalla Turchia dov'era molto amato



### La moglie Daniela Zuccoli

«Mike non è mai stato dimenticato, soprattutto dalla gente comune che gli ha voluto bene e continua a ricordarlo. Abbiamo dunque pensato di dividerne la quotidianità»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato